
Comune di Pescia
PROVINCIA DI PISTOIA

Collegio dei Revisori dei Conti

***Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di***

***Rendiconto per l'esercizio finanziario
2011***

L'organo di revisione

DOTT.SSA ELENA GORI

DOTT. MARCO NELLI

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- ***Analisi delle principali poste***
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Utilizzo plusvalenze
 - l) Proventi beni dell'ente
 - m) Spese correnti
 - n) Spese per il personale
 - o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - p) Spese in conto capitale
 - q) Servizi per conto terzi
 - r) Indebitamento e gestione del debito
 - s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - t) contratti di leasing
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

- ***Parametri di deficitarietà strutturale***

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 29.11.2011;

- ◆ ricevuto in data 10/04/2012 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n. 71 del 5/4/2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 70 del 06.10.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11, del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - prospetto di conciliazione;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/2008);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto

dell'esercizio 2010;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/1996;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il sistema di contabilità semplificato;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del collegio;
- ◆ non sono state rilevate, da questo collegio entrato in carica il 1/12/2011, irregolarità non sanate. I principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 06.10.2011, con delibera C.C. n. 70;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 562.627,71 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2598 reversali e n. 6031 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da carenza ormai strutturale di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L., poiché l'Ente si trova in anticipazione di tesoreria, da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario i vincoli ammontano a complessivi euro 730.782,27 e, pertanto, al 31.12.2011 (considerati i vincoli) l'anticipazione di cassa corrisponde ad euro 3.604.604 e rientra nel limite massimo pari ad euro 4.249.736;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia, reso entro il 30 gennaio 2012 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			
Riscossioni	4.729.180,31	19.413.772,46	24.142.952,77
Pagamenti	9.764.402,18	14.378.550,59	24.142.952,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009		2.218.840,23
Anno 2010		2.084.638,34
Anno 2011		2.873.822,41

Il ricorso all'anticipazione di cassa è divenuto ormai strutturale per il Comune di Pescia. L'ultimo esercizio con un saldo positivo è il 2008 per un importo pari ad euro 443.575,21. La situazione, seppur nei limiti di quanto previsto dall'art. 222 del TUEL (pari ad € 4.249.735,89), è andata peggiorando. L'importo dell'anticipazione dal 2010 al 2011 presenta un significativo incremento passando da € 2.084.638,34 ad € 2.873.638,34 (+38%). Il Collegio raccomanda di monitorare attentamente l'andamento dell'anticipazione di tesoreria utilizzata tenendo conto dei vincoli legati ad entrate a specifica destinazione che devono essere potenzialmente ricostituibili. In particolare, è necessario che il limite massimo dell'anticipazione di cassa sia sempre capiente rispetto all'utilizzo della stessa e alle somme vincolate. Con riferimento all'attestazione del Responsabile dei servizi finanziari, i vincoli da ricostituire al 31/12/2011 ammontano ad euro 730.782,27 e pertanto, al 31/12/2011, l'effettivo utilizzo dell'anticipazione è pari ad euro 3.604.604.

A tal proposito, il Collegio segnala che tale situazione costituisce un sintomo di criticità ed è frutto di cause che sono andate stratificandosi nel tempo. In particolare, tale squilibrio di cassa è legato all'andamento dei residui attivi e alle difficoltà incontrate nella loro riscossione. Il Collegio considera positivamente l'impegno del Comune nella verifica e nello stralcio delle partite a residuo insussistenti ed inesigibili che, pur non concorrendo alla diminuzione del disavanzo di cassa, consentono di avere un quadro chiaro della situazione finanziaria dell'ente. In proposito, il Collegio raccomanda, anche in sede di bilancio di previsione 2012, di attivare prontamente interventi mirati a diminuire tale squilibrio di cassa.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 431.364,10, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	26.098.888,63
Impegni	(-)	25.667.524,53
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		431.364,10

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	19.413.772,46
Pagamenti	(-)	14.378.550,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.035.221,87
Residui attivi	(+)	6.685.116,17
Residui passivi	(-)	11.288.973,94
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.603.857,77
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	431.364,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2010	consuntivo 2011
Entrate titolo I	8.051.185,63	12.175.595,91
Entrate titolo II	4.803.284,15	994.878,30
Entrate titolo III	6.310.574,44	4.983.653,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.165.044,22	18.154.127,68
(B) Spese titolo I	18.557.752,58	17.516.998,58
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.266.753,36	1.089.439,45
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-659.461,72	-452.310,35
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	485.780,85	593.255,84
-contributo per permessi di costruire	485.780,85	593.255,84
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-173.680,87	140.945,49
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo IV	3.074.485,82	2.040.242,55
Entrate titolo V **	1.105.639,73	800.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.180.125,55	2.840.242,55
(N) Spese titolo II	4.290.101,51	2.549.823,94
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-109.975,96	290.418,61
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	109.975,96	
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	290.418,61

Il Collegio valuta positivamente il miglioramento della gestione di competenza che presenta un avanzo complessivo di € 431.364,10 (€ 140.945,49 nella parte corrente ed € 290.418,61 in conto capitale).

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	536.670,45	536.670,45
Per fondi comunitari ed internazionali	5.000,00	5.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	855.313,61	855.313,61
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per acquisto loculi cimiteriali	12.688,87	12.688,87
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	408.922,64	408.922,64
Per contributi in conto capitale	663.800,00	663.800,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	800.000,00	800.000,00
Totale	3.282.396	3.282.396

Al risultato di gestione 2011 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Oneri Di Urbanizzazione	593.255,84	Interessi Passivi Finanza Derivata	118.484,44
Recupero Evasione Tributaria	687.383,91	Disavanzo 2010 – Quota A Copertura Es. 2011	283.481,96
Interessi Attivi Su Finanza Derivata	54.718,76		
Totale	1.335.358,51	Totale	401.996,40

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011 presenta un disavanzo di Euro 1.568.042,56, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			
RISCOSSIONI	4.729.180,31	19.413.772,46	24.142.952,77
PAGAMENTI	9.764.402,18	14.378.550,59	24.142.952,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	10.543.003,74	6.685.116,17	17.228.119,91
RESIDUI PASSIVI	7.507.188,53	11.288.973,94	18.796.162,47
Differenza			-1.568.042,56
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			-1.568.042,56

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	
	Totale avanzo/disavanzo	0,00

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	26.098.888,63
Totale impegni di competenza	-	25.667.524,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA		431.364,10

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	108.847,67
Minori residui attivi riaccertati	-	602.582,21
Minori residui passivi riaccertati	+	153.623,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		-340.111,48

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		431.364,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		-340.111,48
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI COPERTO 2011		-283.489,96
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI DA COPRIRE ANNI 2012-2013		-1.375.805,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		-1.568.042,56

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Fondi vincolati	€ 551.812,59		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			
TOTALE	€ 551.812,59	-€ 1.659.295,18	-€ 1.568.042,56

Si evidenzia che la gestione di competenza genera un risultato positivo per € 431.364,10, mentre la gestione dei residui concorre, in senso negativo, alla formazione del risultato finale per € 340.111,48. Tali risultati devono essere considerati anche alla luce del disavanzo di amministrazione del 2010 pari ad € 1.659.295,18. Con delibera C.C. n. 55 del 12/7/2011 la copertura di tale disavanzo è stata così suddivisa:

- euro 400.00,00 sul 2011 mediante alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- euro 600.000,00 sul 2012 mediante alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- euro 659.295,18 sul 2013 mediante alienazione di beni patrimoniali disponibili.

Successivamente, a seguito della manovra di riequilibrio approvata con Delibera C.C n. 70 del 06.10.2011, ha rimodulato per il triennio 2011-2013 la suddivisione del disavanzo, modificando l'entità e le modalità di copertura nell'anno 2011 con cespiti diversi ed esattamente per complessivi € 283.489,96, derivanti per € 49.535,65 da alienazione di beni patrimoniali disponibili (piccoli appezzamenti di terreno) e per € 233.954,31 da proventi da concessioni cimiteriali. Conseguentemente, la quota di copertura del disavanzo per l'anno 2012 è stata aumentata portandola ad € 658.255,02 mentre la quota per l'anno 2013 è stata prevista in €717.550,20.

La gestione residui presenta invece un risultato negativo pari ad euro 340.111,48. In proposito, si sottolinea che l'Ente sta continuando nell'opera di riaccertamento dei residui già intrapresa nell'esercizio precedente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.901.663,04	12.175.595,91	3.273.932,87	37%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	4.148.877,18	994.878,30	-3.153.998,88	-76%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.173.205,41	4.983.653,47	-189.551,94	-4%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.618.313,61	2.633.498,39	-984.815,22	-27%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	5.994.735,89	3.673.822,41	-2.320.913,48	-39%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	2.533.964,56	1.637.440,15	-896.524,41	-35%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		30.370.759,69	26.098.888,63	-4.271.871,06	-14%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	17.588.826,51	17.516.998,58	-71.827,93	0%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	4.907.313,61	2.549.823,94	-2.357.489,67	-48%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	5.340.655,01	3.963.261,86	-1.377.393,15	-26%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	2.533.964,56	1.637.440,15	-896.524,41	-35%
Totale		30.370.759,69	25.667.524,53	-4.703.235,16	-15%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che lo scaro complessivo tra previsioni di entrata e di spesa è contenuto. Tuttavia, si rilevano movimenti significativi dal lato delle entrate tributarie (+37%) collegate principalmente alla rimodulazione dei trasferimenti statali a seguito del federalismo fiscale e ad una diversa contabilizzazione rispetto agli anni precedenti ed al bilancio di previsione. Nel dettaglio, l'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha disposto la soppressione di alcuni trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Successivamente, il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, ha previsto che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio.

Le entrate dei Comuni sostitutive per gli anni 2011-2013 (fase transitoria) sono composte da:

a) compartecipazione IVA, di un valore pari al 2% del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art.4 comma2;

b) il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari;

c) il gettito della componente immobiliare dell'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti;

d) il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti per l'anno 2011 ed il 21,6% per il 2012.

Nel fondo sperimentale di riequilibrio (FSR), istituito per tre anni e, comunque, fino all'entrata in vigore del fondo perequativo, convergono tutti i gettiti di cui alle lettere b), c), d).

Dal punto di vista della contabilizzazione di tali poste, il Ministero dell'Interno, con decreto del 29 marzo 2011, ha disposto l'allocazione degli importi al titolo I, fra le Entrate tributarie:

- "Compartecipazione I.V.A.", iscritta alla categoria 1, imposte;

- "Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio", iscritta alla categoria 3, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Per i trasferimenti non fiscalizzati è stata confermata l'allocazione tra i trasferimenti.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2009	2010	2011
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	8.204.979,68	8.051.185,63	12.175.595,91
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.454.527,67	4.803.284,15	994.878,30
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.339.436,19	6.310.574,44	4.983.653,47
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	2.483.284,17	3.560.266,67	2.633.498,39
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	2.218.840,23	4.121.626,65	3.673.822,41
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	2.342.320,79	1.837.983,99	1.637.440,15
Totale Entrate	24.043.388,73	28.684.921,53	26.098.888,63

Spese	2009	2010	2011
<i>Titolo II</i> Spese correnti	16.414.394,42	18.557.752,58	17.516.998,58
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	2.076.305,23	4.290.101,51	2.549.823,94
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	3.413.683,20	4.282.740,28	3.963.261,86
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	2.342.320,79	1.837.983,99	1.637.440,15
Totale Spese	24.246.703,64	28.968.578,36	25.667.524,53

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-203.314,91	-283.656,83	431.364,10
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)	-203.314,91	-283.656,83	431.364,10

Il cosiddetto "margine di contribuzione", inteso quale differenza fra entrate correnti e spese correnti, presenta un valore positivo di euro 637.129,10; nel 2010 tale valore era di euro 607.291,64 e di euro 584.549,12 nel 2009. Si rileva che tale andamento è in lieve aumento. Le entrate correnti sono diminuite, rispetto al 2010, di euro 1.010.916,54. Tale diminuzione trova corrispondenza nella contrazione delle spese correnti, rispetto al 2010, di euro 1.040.754. Anche la parte in conto capitale presenta una riduzione rispetto al 2010: le entrate da trasferimenti in conto capitale e le entrate per

accensione di prestiti sono diminuite rispettivamente di 926.768,28 euro e di 447.804,24 euro. Dal lato della spesa in conto capitale, si rileva una contrazione di 1.740.277,57 euro. Si segnala che il risultato della gestione di competenza è migliorato rispetto all'esercizio 2009 (-203.314,91) e all'esercizio 2010 (-283.656,83); in termini assoluti, il miglioramento rispetto al 2010 è quantificabile in 715.020,93 euro.

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	€ 18.125,00
impegni titolo I	€ 17.488,00
riscossioni titolo IV	€ 2.840,00
pagamenti titolo II	€ 2.347,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	€ 1.130,00
Obiettivo programmatico 2010	€ 488,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	€ 642,00

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e di spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/2008 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 29.03.2012 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, trasmesso mediante sistema applicativo SIQUEL, ha emanato due successive delibere con conclusioni diverse. Una prima Delibera n. 399/011/PRSE del 15/11/2011 ha individuato la presenza di alcune criticità non gravi legate alle modalità di conseguimento degli equilibri di bilancio ed al piano di valorizzazione e alienazione dei beni immobili. Successivamente, a seguito del mancato assestamento del bilancio 2011 e del collegato parere negativo del precedente Collegio dei revisori dei conti, la Sezione ha emanato una ulteriore Delibera n. 516/2011/PRSP del 13/12/2011 adottando una pronuncia specifica relativamente agli equilibri di bilancio 2011. Si è quindi attivata una procedura legata ad una indagine trasversale in ordine ai debiti fuori bilancio e alla gestione dei residui per l'anno 2011.

In proposito, ricordiamo che questo Collegio ha espresso parere favorevole in data 16/12/2011 sulla

variazione di bilancio, approvata in Giunta in data 30/11/2011 e successivamente portata a ratifica del Consiglio Comunale in data 20/12/2011, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio. Tale parere è stato rilasciato anche tenendo conto della documentazione aggiuntiva, rispetto a quella visionata dal precedente Collegio, in ordine alla movimentazione dei capitoli individuati come “critici” e alla documentazione a supporto del calcolo del Patto di stabilità. Ricordiamo inoltre che anche questo Collegio ha espresso alcune richieste circa la necessità di approfondire le problematiche segnalate dal precedente Collegio dei Revisori e richiamate nella delibera di pronuncia specifica della Corte dei Conti n. 516/2011/PRSP. In particolare, si è ritenuto indispensabile procedere immediatamente ad una indagine trasversale in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio e alla gestione dei residui a tutto l'anno 2011. Così come risulta dai verbali di questo Collegio, la verifica circa i residui attivi e passivi ha comportato l'eliminazione di diverse poste considerate insussistenti o inesigibili e, al tempo stesso, all'individuazione di potenziali debiti fuori bilancio la cui istruttoria circa la riconoscibilità è ancora in corso. Le risultanze del rendiconto 2011 evidenziano il permanere degli equilibri di parte corrente e, al tempo stesso, la presenza di criticità in ordine alla gestione dei residui. Il Collegio invita, ancora una volta, l'Amministrazione a proseguire nell'attività di stretto monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa collegati ai residui.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni iniziali 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	2.302.152,30	2.298.152,30	2.298.152,30	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	123.589,00	213.589,00	245.747,00	32.158,00
Addizionale IRPEF	1.158.629,01	1.098.629,01	1.098.629,01	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	239.324,64	241.324,64	245.324,64	4.000,00
Compartecipazione IRPEF	387.561,50	387.561,50		-387.561,50
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	158.940,11	168.940,11	137.908,58	-31.031,53
Altre imposte	208.749,01	245.028,06	1.470.289,79	1.225.261,73
Totale categoria I	4.578.945,57	4.653.224,62	5.496.051,32	842.826,70
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.211.432,80	3.764.989,26	3.699.969,45	-65.019,81
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	151.186,00	220.000,00	279.530,91	59.530,91
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse	54.383,00	100.000,00	87.404,91	-12.595,09
Totale categoria II	3.417.001,80	4.084.989,26	4.066.905,27	-18.083,99
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.449,16	15.449,16	9.542,59	-5.906,57
Altri tributi propri	41.789,10	148.000,00	2.603.096,73	2.455.096,73
Totale categoria III	55.238,26	163.449,16	2.612.639,32	2.449.190,16
Totale entrate tributarie	8.051.185,63	8.901.663,04	12.175.595,91	3.273.932,87

Dalla tabella si evince chiaramente che l'incremento più significativo delle entrate tributarie, rispetto alle previsioni iniziali, è relativo all'iscrizione tra le altre imposte della Compartecipazione Iva dei comuni per euro 1.306.802,54 che ha determinato una corrispondente diminuzione dei trasferimenti statali e l'annullamento della Compartecipazione all'Irpef per euro 387.561,50.

Per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili, rispetto al consuntivo 2010, questa si presenta sostanzialmente invariata con una diminuzione di soli 4.000,00 euro.

L'Addizionale Irpef è invariata rispetto alle previsioni iniziali e presenta un decremento di 60.000,00 euro se confrontata con il rendiconto 2010.

Anche dal lato dell'Imposta sulla Pubblicità si rileva sia un minor introito rispetto alle previsioni di euro 31.031,53, sia un decremento rispetto al consuntivo 2010 pari a euro 21.031,53.

L'Addizionale sul Consumo dell'Energia Elettrica presenta un incremento rispetto alle previsioni iniziali pari ad euro 4.000; dello stesso segno è la differenza rispetto al consuntivo 2010 che ammonta ad euro 6.000,00.

I Diritti sulle pubbliche affissioni presentano un decremento rispetto al consuntivo 2010 (pari a euro 3.906,57) e una differenza, sempre in termini negativi, rispetto alla previsione iniziale, di euro 5.906,57.

Complessivamente le entrate tributarie aumentano, rispetto alle previsioni iniziali, di 3,273 mln di euro corrispondenti al 37% delle previsioni stesse. Rispetto al consuntivo 2010 complessivamente le entrate tributarie presentano un incremento significativo di euro 4.124.410,27 pari al 51,23% delle entrate accertate nel 2010 e legato all'applicazione del federalismo fiscale. Se osserviamo le poste che non sono state interessate dai provvedimenti sul federalismo, la capacità impositiva dell'ente è sostanzialmente invariata.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	213.589,00	245.747,00	25.979,29
Recupero evasione Tarsu	220.000,00	279.530,91	112.138,42
Recupero evasione altri tributi	148.000,00	162.106,00	
Totale	581.589,00	687.383,91	138.117,71

In merito si osserva che gli accertamenti emessi sono superiori a quelli previsti nella misura del 21,14%.

La percentuale di riscossione degli accertamenti TARSU è del 40,11%, mentre quella dell'ICI è del 10,57%. Quest'ultimo dato risente della circostanza che gli accertamenti ICI sono stati emessi a partire dal mese di settembre. Il Collegio, anche alla luce delle considerazioni sulla criticità nella gestione dei residui, raccomanda uno stretto monitoraggio sulla riscossione di tali accertamenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	742.839,48
Residui riscossi nel 2011	57.372,92
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	763.932,09

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:			
- da tassa	€	3.363.608,59	
- da addizionale	€	336.360,86	
- da raccolta differenziata			
- altri ricavi			
<i>Totale ricavi</i>			€ 3.699.969,45
Costi:			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	€	2.555.358,63	
- raccolta differenziata			
- trasporto e smaltimento	€	777.131,00	
- altri costi	€	416.058,74	
<i>Totale costi</i>			€ 3.748.548,37
Percentuale di copertura			98,70%

La percentuale di copertura prevista era del 98,02%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la tassa raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	2.284.289,72
Residui riscossi nel 2011	487.016,13
Residui eliminati	4.567,22
Residui al 31/12/2011	1.792.706,37

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
1.082.887,52	680.000,00	823.966,17

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2009 56,37% (limite massimo 75%);
- anno 2010 71,43% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2011 72,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	1.168.615,46
Residui riscossi nel 2011	329.406,78
Residui eliminati	276.576,81
Residui al 31/12/2011	562.631,85

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.953.643,90	4.040.812,93	197.564,85
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	153.602,78	253.390,43	227.643,09
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	307.084,61	455.655,79	536.670,45
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	3.500,80		5.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	36.695,58	53.425,00	27.999,91
Totale	4.454.527,67	4.803.284,15	994.878,30

Con riferimento ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, si rileva una drastica diminuzione pari a 3,843 mln di euro per effetto delle disposizioni sul federalismo fiscale. In realtà, tali somme sono state spostate al Titolo I delle entrate (Fondo di compartecipazione IVA Comuni RSO per euro 1.306.082,5 e Fondo sperimentale di riequilibrio per euro 2.440.990,73) per complessivi euro 3,747 mln di euro. Ricordiamo anche che, a seguito della rimodulazione dei trasferimenti statali, è stata anche azzerata la previsione relativa alla Compartecipazione all'Irpef per euro 387.61,50. Tale manovra federalista ha quindi avuto complessivamente un impatto negativo pari ad euro 483.736,35.

I trasferimenti dalla Regione presentano un aumento di 227.643,09 per quanto riguarda i trasferimenti correnti e di euro 81.014,66 per funzioni delegate.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2011, del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni iniziali 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	2.511.236,51	2.299.171,00	2.267.426,75	31.744,25
Proventi dei beni dell'ente	2.033.123,75	1.996.397,72	1.916.993,77	79.403,95
Interessi su anticipi e crediti	58.895,08	35.340,84	74.502,16	-39.161,32
Utili netti delle aziende	4.592,70	4.500,00	26.412,47	-21.912,47
Proventi diversi	1.702.726,40	837.795,85	698.318,32	139.477,53
Totale entrate extratributarie	6.310.574,44	5.173.205,41	4.983.653,47	189.551,94

Complessivamente le entrate extratributarie presentano un decremento, rispetto al rendiconto 2010, di euro 1.326.920,97 (pari al 21,03%) e, rispetto alle previsioni iniziali, di euro 189.551,94 (pari al 3,66 %).

Nel dettaglio, tale variazione in termini assoluti è dovuta a movimenti di segno opposto. Si segnalano di seguito gli scostamenti più significativi rispetto al 2010:

- Proventi dei servizi pubblici (meno euro 243.809,76 pari all' 9,7%):

- Risorse assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi meno euro 287.582,19 (-40,90%). Tale differenza è parzialmente frutto di una diversa modalità di contabilizzazione rispetto all'anno 2010.
- Proventi da illuminazione votiva meno 39.806,49 (-19,57%) ;
- Risorse asili nido meno euro 36.734,13 (-35,64%);
- Mense scolastiche – 287.582 euro dovuti ad una diversa contabilizzazione (inserimento nel 2010 dei residui dell'istituzione);

- Proventi dei beni dell'ente (meno euro 116.129,98 pari al 5,71%):

- La gestione dei fabbricati rileva un incremento di euro 3.715,80 pari al 2,65%;
- I canoni per concessioni spazi e aree pubbliche rilevano una diminuzione di euro 87.784,85 pari allo 43,89%.

- Interessi su anticipazioni e crediti (+ euro 15.607,08 pari al 26,5%)

- Utili netti delle aziende speciali e partecipate

La posta, rispetto all'anno precedente, presenta un incremento di euro 21.819,77, mentre gli utili sono più che quadruplicati. Ricordiamo che questa categoria è costituita dagli accertamenti relativi agli utili 2010 distribuiti nell'anno 2011:

Toscana Energia Clienti S.p.A. euro 6.998,40

ATO Toscana Centro	euro	16.848,78
Totale	€	23.847,18

I suddetti proventi al 31/12/2011 sono completamente incassati.

- Proventi diversi (- euro 1.004.408,08 pari al 58,99%):

- -175.740,82 euro relativi al contributo dello Stato per recupero Iva servizi esternalizzati eliminato con l'applicazione del federalismo fiscale (confluito in altri trasferimenti);
- - 808.791,56 euro per rimborso da istituzione per utenze e assicurazioni (posta straordinaria del 2010) dovuta all'internalizzazione di servizi precedentemente gestiti mediante istituzione.

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi .

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	117.771,06	262.532,57	-144.761,51	45%	48%
Mense scolastiche	420.643,80	732.116,48	-311.472,68	57%	58%
Parcheggi	291.737,54	45.100,00	246.637,54	647%	798%
Impianti sportivi	26.076,61	283.516,45	-257.439,84	9%	13%
Illuminazione votiva	206.919,80	33.488,80	173.431,00	618%	321%
Musei, pinacoteche, mostre	682,86	51.289,10	-50.606,24	1%	2%
Teatro	3.771,36	174.968,91	-171.197,55	2%	4%
Soggiorni estivi	61.067,05	65.017,28	-3.950,23	94%	95%

La gestione dei servizi a domanda individuale evidenzia un saldo negativo netto complessivo di euro 519.359,51 (euro 608.233,68 nel 2010). Si rileva, quindi, diminuzione del saldo rispetto al 2010 pari ad euro 28.382,6 in valore assoluto e al 4,67 in percentuale.

I servizi a domanda individuale che presentano i saldi negativi in valore assoluto più elevati sono rappresentati dai seguenti: "Mense scolastiche" pari al 53,72% del saldo negativo complessivo (38,12% nel 2010), "Impianti sportivi", "Teatro" e "Asili Nido".

I servizi a domanda individuale che presentano i più bassi gradi di copertura sono "Musei, pinacoteche, mostre" (1%) e "Teatri" (2%)

I servizi a domanda individuale che presentano il più elevato grado di copertura sono: "Parcheggi", "Illuminazione votiva" e "Soggiorni estivi".

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun nuovo servizio pubblico locale.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato (2010) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728, della legge 296/2006 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729, della legge 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718, della legge 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734, della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
1.113.582,92	738.423,00	817.845,27

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Spesa Corrente	556.791,46	369.211,50	408.922,63
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	1.640.938,52
Residui riscossi nel 2011	254.283,59
Maggiori residui riaccertati	746,63
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	1.387.401,56

Le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada presentano un andamento altalenante in quanto sono passate da euro 789.991,00 nel 2008 ad euro 817.845,27 registrando un picco massimo di euro 1.113.582,92 nel 2009.

Dalla lettura complessiva dei dati delle entrate correnti emerge che l'*autonomia finanziaria* del Comune, intesa come la capacità a far fronte con risorse proprie correnti al finanziamento delle spese di funzionamento e di gestione dei servizi, mostra un'inversione di tendenza. L'indicatore, espresso dal rapporto tra le entrate dei titoli I e III e le entrate correnti, si attesta a consuntivo al 94,52%, mentre i dati degli anni precedenti mostravano valori in costanti (74,94% nel 2010, 73,79% nel 2009, 73,13% nel 2008). L'incremento dell'indice nel 2010 è legato agli effetti della rimodulazione dei trasferimenti legati al federalismo fiscale.

I) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 (€ 1.916.993,77) sono diminuite di euro 116.189,98 rispetto a quelle dell'esercizio 2010 (€ 2.033.123,75) per una diminuzione sulle concessioni cimiteriali pari ad euro 87.748,85.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	41.833,01
Residui riscossi nel 2011	1.549,37
Residui eliminati	20.949,24
Residui al 31/12/2011	19.334,40

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2009	2010	2011
01 - Personale	5.141.417,12	4.885.565,46	4.844.988,28
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	285.948,32	400.517,85	279.187,42
03 - Prestazioni di servizi	6.519.376,02	8.475.344,71	8.296.593,51
04 - Utilizzo di beni di terzi	415.701,79	362.928,00	340.289,15
05 - Trasferimenti	2.761.209,97	3.243.792,40	2.559.640,25
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	771.801,67	616.279,31	671.052,49
07 - Imposte e tasse	344.696,18	408.226,40	389.224,27
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	174.243,35	165.098,45	136.023,21
Totale spese correnti	16.414.394,42	18.557.752,58	17.516.998,58

Si rileva innanzitutto una diminuzione complessiva, rispetto all'esercizio 2010, di euro 1.040.754 pari al 5,60%. L'unica variazione in aumento riguarda l'intervento "interessi passivi ed oneri finanziari diversi"

Per quanto riguarda le componenti in diminuzione, si evidenzia che i maggiori scostamenti fanno riferimento all'intervento 2 relativo all'acquisto di beni di consumo e materie prime, pari ad € 121.330,43 (riduzione di circa il 30%) ed all'intervento 5 relativo ai trasferimenti, pari ad € 684.152,15 (pari a circa il 21%)

La riduzione netta complessiva delle spese per prestazioni di servizi e dei trasferimenti denota un minor ricorso all'apporto di soggetti esterni per lo svolgimento delle attività e dei servizi comunali.

Si osserva che, rispetto all'ammontare complessivo delle spese correnti, quella per il personale ha un'incidenza del 27,65% (nel 2010 era il 26,33%, nel 2009 era il 31,32%), quella per prestazioni di servizi ha un'incidenza del 47,36% (nel 2010 era il 45,67%, nel 2009 era il 39,72%), quella per trasferimenti ha un'incidenza del 14,61% (nel 2010 era del 17,48%, nel 2009 era del 16,83%), quella per interessi passivi e oneri finanziari diversi ha un'incidenza del 3,83% (nel 2010 era il 3,32%, nel 2009 il 4,70%).

Rispetto all'ammontare totale delle entrate correnti (titoli I, II e III) le spese sopra indicate assorbono risorse pari rispettivamente al 26,69%, 45,70%, 14,10% e 3,70% (nel 2010 tali percentuali erano il

25,49%, 44,22%, 16,92% e 3,22%).

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/2006.

spesa intervento 01	€ 4.885.565,46	€ 4.844.988,28
spese incluse nell'int.03		€ 6.503,71
irap	€ 282.097,07	€ 277.639,12
altre spese di personale incluse		€ 7.746,85
altre spese di personale escluse	€ 1.189.644,52	€ 1.275.973,00
totale spese di personale	€ 3.978.018,01	€ 3.860.904,96

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 3.503.757,80
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 17.743,50
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	€ 45.797,69
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	€ 200.925,87
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 1.059.067,17
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 7.746,85
12) IRAP	€ 277.639,12
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 17.696,25
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (formazione):	€ 6.503,71
totale	€ 5.136.877,96

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 53.445,58
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 8.235,35
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ 697.290,21
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 169.924,27
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 177.810,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	€ 124.876,19
9) incentivi per la progettazione	€ 27.252,27
10) incentivi recupero ICI	€ 8.300,00
11) diritto di rogito	€ 8.839,13
12) altre (da specificare)	

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 il precedente Organo di revisione ha espresso parere in data 21/3/2011 con verbale n.3 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	408.953,27	399.817,73
Risorse variabili	170.218,41	148.672,69
Totale	579.171,68	548.490,42
Percentuale sulle spese intervento 01	11,85%	11,32%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1999,

sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2011 e oneri finanziari, ammonta ad euro 671.052,49 e rispetto al residuo debito al 1/1/2011, determina un tasso medio del 5,51%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,85%.

Mentre la loro incidenza rispetto alle stesse entrate del rendiconto 2009 (euro 19.165) è del 5,76% e quindi inferiore al limite massimo di legge (15%).

Si ritiene opportuno evidenziare l'andamento dell'*indice di rigidità della spesa*, dato dalla somma della spesa per il personale e di quella per interessi passivi e oneri finanziari in rapporto alle spese correnti complessive, che mostra quanta parte del bilancio corrente risulta "non manovrabile":

anno 2009: 36,02%;

anno 2010: 29,65%;

anno 2011: 31,49%.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Anno	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
				in cifre	in %
2011	5.389.725,00	4.995.981,49	2.076.305,23	- 2.919.676,26	41,55
2010	8.675.178,77	9.311.753,12	4.290.101,51	- 5.021.651,61	53,93
2009	4.907.313,61	6.012.059,02	2.549.823,94	- 3.462.235,08	57,59

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse	€ 230.710,33		
Totale		€ 230.710,33	
Mezzi di terzi:			
- mutui	€ 800.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali	€ 10.000,00		
- contributi regionali	€ 855.313,61		
- contributi di altri	€ 653.800,00		
- altri mezzi di terzi			
Totale		€ 2.319.113,61	
Totale risorse			€ 2.549.823,94
Impieghi al titolo II della spesa			€ 2.549.823,94

L'ammontare complessivo delle spese in conto capitale è passato da euro 4.290.101,51 nel 2010 a euro 2.076.305,23 nel 2011, con una diminuzione di euro 2.213.796,28 pari al 51,60%.

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	409.022,79	405.400,92	409.022,79	405.400,92
Ritenute erariali	854.483,46	907.336,57	854.483,46	907.336,57
Altre ritenute al personale c/terzi	90.720,13	87.818,30	90.720,13	87.818,30
Depositi cauzionali	10.800,00	12.980,00	10.800,00	12.980,00
Altre per servizi conto terzi	460.939,67	218.739,80	460.939,67	218.739,80
Fondi per il Servizio economato	5.164,56	5.164,56	5.164,56	5.164,56
Depositi per spese contrattuali	6.853,38		6.853,38	

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
4,54%	2,76%	2,85%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011
Residuo debito	13.385	12.341	12.180
Nuovi prestiti	-	1.105	800
Prestiti rimborsati	1.044	1.266	1.089
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.341	12.180	11.891

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	771.802	530.779	519.098
Quota capitale	1.044.365	1.266.753	1.089.439
Totale fine anno	1.816.167	1.797.532	1.608.538

L'indice di solidità, dato dal rapporto fra gli oneri del servizio del debito sopra indicati e le entrate correnti dei primi tre titoli, mostra una diminuzione a partire dall'esercizio 2009:

- anno 2009: 10,68%;
- anno 2010: 9,38%.
- anno 2011: 8,86 %.

L'Ente ha destinato le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione come segue:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	800.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	800.000,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
– mutui;	800.000,00
– prestiti obbligazionari;	
– aperture di credito;	
– cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
– cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
– cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
– cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
– operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
– up front da contratti derivati;	
– altro (specificare).	
TOTALE	800.000,00

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. In proposito, si segnala l'esigenza di provvedere, in sede di riaccertamento, ad una più puntuale motivazione delle ragioni del mantenimento o della cancellazione dei residui.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	10.282.579,90	2.952.801,11	7.172.639,53	10.125.440,64	-157.139,26
C/capitale Tit. IV, V	5.360.779,40	1.771.063,68	3.253.687,67	5.024.751,35	-336.028,05
Servizi c/terzi Tit. VI	122.559,29	5.315,52	116.676,54	121.992,06	-567,23
Totale	15.765.918,59	4.729.180,31	10.543.003,74	15.272.184,05	-493.734,54

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	7.127.460,32	4.954.102,38	2.113.858,72	7.067.961,10	59.499,22
C/capitale Tit. II	7.884.172,77	2.718.156,57	5.072.831,75	7.790.988,32	93.184,45
Rimb. prestiti Tit. III	2.084.638,34	2.084.638,34		2.084.638,34	
Servizi c/terzi Tit. IV	328.942,34	7.504,89	320.498,06	328.002,95	939,39
Totale	17.425.213,77	9.764.402,18	7.507.188,53	17.271.590,71	153.623,06

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	€ 108.847,67
Minori residui attivi	€ 602.582,21
Minori residui passivi	€ 153.623,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 340.111,48

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-€ 97.640,04
Gestione in conto capitale	-€ 242.843,60
Gestione servizi c/terzi	€ 372,16
Gestione vincolata	€ -
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 340.111,48

Si osserva che il risultato della gestione residui concorre negativamente per euro 340.111,48 nella determinazione del risultato consuntivo 2011, comportando un aumento del peso del disavanzo degli esercizi precedenti.

Il tasso di smaltimento dei residui attivi di parte corrente passa dal 29,69% del 2010 al 28,72% nel 2011. Mentre, il tasso di smaltimento dei residui passivi correnti passa dal 84,61% del 2010 al 69,51%. E' evidente che questa forbice negativa tra incassi e pagamenti relativi ai residui si ripercuote inevitabilmente sulla liquidità dell'ente, già molto critica.

Per ciò che concerne la gestione dei residui, l'Ente ha continuato nell'opera di riaccertamento dei

residui attivi e passivi, con particolare riguardo al loro grado di esigibilità e di impegno, effettuando interventi di cosiddetta "ripulitura" dei conti laddove si era manifestatamente conclamata l'inesigibilità del credito.

Seppur apprezzando l'opera svolta, lo scrivente Organo non può esimersi dal raccomandare all'Ente di continuare in tale verifica e monitoraggio, soprattutto circa quanto afferente la gestione dei residui attivi. Al riguardo si sottolinea l'esigenza di una maggiore e puntuale opera di valutazione circa il grado di esigibilità di tali poste creditizie, sì da determinare il riporto di residui attivi per i quali sussiste la ragionevole certezza dell'incasso, non limitandosi, quindi, ad una mera ricognizione circa l'esistenza del titolo giuridico, dell'individuazione del debitore e della quantificazione del credito (elementi tra l'altro non sufficienti ma comunque indispensabili), bensì entrando maggiormente nel merito circa la effettiva possibilità di incasso. In particolare, per ciò che concerne la posta relativa alle sanzioni da violazioni del codice della strada, il Collegio ha raccomandato l'applicazione del principio contabile che prevede lo stralcio dal conto del bilancio per quei casi in cui non sia definitivamente consolidato il diritto a riscuotere entro l'esercizio di competenza, con successivo riaccertamento dell'importo nel momento dell'effettivo incasso, che potrà evidentemente avvenire anche in uno degli esercizi successivi a quello dell'emissione dell'avviso (principio di cassa e non di competenza).

Al riguardo il Collegio non può quindi esimersi dal raccomandare all'ente, per il futuro, di accertare le entrate contabilizzando quelle effettivamente rimosse secondo le indicazioni della Corte dei Conti, continuando nell'intervento volto alla eliminazione, sempre sul fronte dei residui attivi, di quelli aventi maggiore anzianità e di importi di maggior rilevanza, pari ad € 493.735 circa quale differenziale tra le variazioni negative e quelle positive in ordine al riaccertamento della gestione dei residui.

Più specificatamente, nel conto del bilancio dell'anno 2011 risultano residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2007 per Euro 607.209,51 e residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2007 per Euro 600.636,38

In ordine alla esigibilità dei residui attivi sopra citati, l'Organo di revisione ritiene che, per talune poste, sia consigliabile la costituzione di un fondo svalutazione crediti, al fine di prevenire gli effetti negativi conseguenti ad una futura e definitiva inesigibilità di tali crediti.

Nella seguente tabella viene effettuata un'analisi relativa all'anzianità dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I	296.292,32	537.981,59	571.048,70	1.453.254,53	931.085,83	2.649.878,98	6.439.541,95
di cui Tarsu	296.292,32	435.896,12	221.375,04	559.413,79	453.947,70	1.174.835,28	3.141.760,25
Titolo II				24.658,26	86.607,87	160.973,98	272.240,11
Titolo III	310.917,19	409.689,14	618.803,20	866.154,41	1.066.146,49	1.652.933,29	4.924.643,72
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada		214.336,07	113.928,55	261.442,96	362.589,65	508.232,36	952.297,23
Titolo IV	600.636,38	121.567,89	393.346,50	18.316,85	535.663,06	1.224.414,07	2.893.944,75
Titolo V	122.763,12		442.697,63		1.018.696,24	800.000,00	2.384.156,99
Titolo VI		2.488,00	5.386,57	11.141,60	97.660,37	196.915,85	313.592,39
Totale	1.330.609,01	1.071.726,62	2.031.282,60	2.373.525,65	3.735.859,86	6.685.116,17	17.228.119,91
PASSIVI							
Titolo I	54.914,78	69.490,22	62.733,77	180.289,17	1.746.430,78	5.967.513,94	8.081.372,66
Titolo II	1.330.729,85	644.669,51	720.626,08	236.744,99	2.140.061,32	2.416.206,85	7.489.038,60
Titolo III						2.874.594,82	2.874.594,82
Titolo IV	53.020,39	450,00	3.637,54	1.390,00	262.000,13	30.658,33	351.156,39
Totale	1.438.665,02	714.609,73	786.997,39	418.424,16	4.148.492,23	11.288.973,94	18.796.162,47

In particolare, per quanto riguarda le attività di verifica dei residui, il Collegio ha provveduto a controllare a campione i residui attivi e passivi estraendo casualmente gli stessi per anno di provenienza e per titolo.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

per Euro 562.627,71, di cui Euro 243.433,80 di parte corrente ed Euro 319.193,83 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	13.979,58
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	548.648,13
Totale	562.627,71

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
33.672,08	78.940,55	562.627,71

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'ente ha avviato una verifica, così come richiesto dalla Corte dei conti e da questo Collegio, in ordine alla presunta presenza di ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli già riconosciuti nel corso del 2011. Tale verifica è tutt'ora in corso. Dai primi risultati, emerge la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio che possono presentare i requisiti per il potenziale riconoscimento. Tuttavia, ad oggi, vi sono poste per le quali è necessario espletare ulteriori verifiche in ordine alla esigibilità del debito e alla presenza dei requisiti per la riconoscibilità dello stesso da parte del Consiglio Comunale. In proposito, il Collegio sollecita gli uffici a provvedere, nel più breve tempo possibile, a fornire la documentazione necessaria, nonché le relazioni giustificative per procedere a queste ulteriori verifiche.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il Ministero dell'Interno con decreto del 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, ha approvato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2010-2012 che trovano applicazione, come espressamente previsto dal predetto decreto, a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2009. Detti parametri sono finalizzati a valutare la situazione complessiva dell'ente, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio. In particolare, ricordiamo che, secondo quanto stabilito dall'art.242 del Tuel, sono da considerarsi deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, ovvero che presentino almeno la metà dei parametri positivi.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimo titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	SI
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che	

presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, il Tesoriere e l'Economo (unici agenti contabili nominati dall'ente) hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. In proposito, il Collegio sollecita l'amministrazione a provvedere ad una verifica circa il personale che, di fatto, riscuote per conto dell'ente o che riceve una indennità di maneggio del denaro. Il Collegio ricorda che chi maneggia e percepisce indennità in tal senso deve essere nominato agente o subagente contabile, mentre, al contrario, chi non maneggia denaro non può riscuotere indennità per tale rischio.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;

- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;

- l'impegno per procedura di gara avviata;

- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. debiti;
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel.;
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva.....:

(Si raccomanda di verificare le procedure adottate dall'ente per la veridica compilazione del prospetto di conciliazione ed in particolare se sono state rispettate le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3).

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			0
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali		
- plusvalenze		
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		
- minori debiti iscritti fra residui passivi		
- sopravvenienze attive		
Totale	0,00	
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		
- quota di ammortamento		
- minusvalenze		
- minori crediti iscritti fra residui attivi		
- sopravvenienze passive		
Totale	0,00	

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	€ 17.422.597,03	€ 21.049.501,83	€ 19.777.655,50
B Costi della gestione	€ 17.859.734,79	€ 19.848.765,38	€ 18.888.414,34
Risultato della gestione	-€ 437.137,76	€ 1.200.736,45	€ 889.241,16
C Proventi ed oneri da aziende speciali pari	€ 3.455,46	€ 4.592,70	€ 3.903,18
Risultato della gestione operativa	-€ 433.682,30	€ 1.205.329,15	€ 893.144,34
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-€ 742.000,28	-€ 557.384,23	-€ 596.550,33
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-€ 830.102,57	-€ 646.448,75	-€ 279.022,16
Risultato economico di esercizio	-€ 2.005.785,15	€ 1.496,17	€ 17.571,85

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva che il risultato della gestione operativa, seppur ridottosi rispetto all'esercizio precedente, è comunque più elevato del 2009 e rappresenta comunque un soddisfacente risultato positivo. Gli elementi che hanno comunque determinato una riduzione del risultato di gestione operativa sono i seguenti:

I risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € 296.594,01; ciononostante, rispetto all'esercizio successivo, tale indicatore è comunque peggiorato, in quanto, al termine dell'esercizio 2010, ammontava ad € 647.944,92. Tale risultanza è determinata, da un lato dalla succitata diminuzione del risultato della gestione operativa e, dall'altro, da una minore incidenza delle componenti straordinarie, come reso evidente dal prospetto di cui sopra

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 3.903,18, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri

DA FARE

(Indicare gli eventuali disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del T.U.E.L).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
€ 2.214.908,84	€ 2.238.375,40	€ 2.299.598,05

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	€ 67.412,66	€ 67.412,66
Insussistenze passivo:	€ 62.883,23	€ 62.883,23
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento		
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	€ 58.677,83	€ 58.677,83
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		€ 0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		€ 188.973,72
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	€ 136.023,21	€ 136.023,21
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo	€ 331.972,67	€ 331.972,67
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		€ 0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		€ 467.995,88

Nb RICORDARSI DI FARSI DIRE IL DETTAGLIO

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

NB SE VOGLIAMO INSERIRE QUESTE AFFERMAZIONI, SERVONO LE PEZZE D'APPOGGIO DELLO SCORSO ESERCIZIO

(Per un'analisi più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del d.lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3. I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.)

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2010	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	201.382,32	176.533,39	-106.080,95	271.834,76
Immobilizzazioni materiali	59.866.503,12	2.576.041,39	-2.193.696,01	60.248.848,50
Immobilizzazioni finanziarie	4.147.106,10		-153.441,15	3.993.664,95
Totale immobilizzazioni	64.214.991,54	2.752.574,78	-2.453.218,11	64.514.348,21
Rimanenze				
Crediti	15.745.556,25	1.879.935,58	-397.371,92	17.228.119,91
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	-180,00		180,00	
Totale attivo circolante	15.745.376,25	1.879.935,58	-397.191,92	17.228.119,91
Ratei e risconti	28.368,61		-28.368,61	
Totale dell'attivo	79.988.736,40	4.632.510,36	-2.878.778,64	81.742.468,12
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	39.062.010,30	1.188.995,53	-1.171.423,68	39.079.582,15
Conferimenti	19.074.717,84	1.971.916,35	-1.702.155,53	19.344.478,66
Debiti di finanziamento	12.180.000,00	-288.667,04		11.891.332,96
Debiti di funzionamento	7.127.460,32	1.013.411,56	-61.943,84	8.078.928,04
Debiti per IVA			57.683,80	57.683,80
Debiti per anticipazione di cas	2.084.638,34	789.184,07		2.873.822,41
Debiti per somme antic. da ter	328.942,34	23.153,44	-939,39	351.156,39
Altri debiti	130.967,26	-65.483,55		65.483,71
Totale debiti	21.852.008,26	1.471.598,48	-5.199,43	23.318.407,31
Ratei e risconti				
Totale del passivo	79.988.736,40	4.632.510,36	-2.878.778,64	81.742.468,12
Conti d'ordine	7.884.172,77	-301.949,72	-93.184,45	7.489.038,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2011 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro _____	anni di riparto del costo _____
- software	Euro _____	anni di riparto del costo _____
- spese di ricerca	Euro _____	anni di riparto del costo _____
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro _____	anni di riparto del costo _____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro _____
- conferimento di beni	Euro _____
- acquisti gratuiti	Euro _____
- donazioni ottenute	Euro _____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro _____
- dismissione di cespiti	Euro _____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni aumento	in variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria		
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	0	0

VERIFICARE

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Soc. partecipata	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2011	Valore risultante dalla quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
ACQUE SPA	471.891,81	471.891,81	
COSEA AMBIENTE SPA	109.556,39	109.556,39	
FIDI TOSCANA SPA	499,24	499,24	
SPES SPA	243.234,84	243.234,84	
TOSCANA ENERGIA SPA	106.075,69	106.075,69	
COSEA CONSORZIO	957.039,15	957.039,15	
ATO 2 "BASSO VALDARNO"			
ATO 5 "TOSCANA CENTRO"			
SOC. DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE			

Nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3*).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali(*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (*il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto:*

credito o debito Iva anno precedente	
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

oppure in caso di discordanza:La differenza di Euro _____ fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti come dal seguente prospetto:

.....

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento. *(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi).*

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo

Il della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono indicati i criteri di valutazione delle principali poste di bilancio, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

**RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

La verifica dei conti relativi al 2011 da parte di questo Collegio si è rivelata molto complessa in quanto lo stesso è stato nominato il 29.11.2011, quando la gestione era quasi conclusa. Tuttavia, dall'esame della proposta di rendiconto 2011, nonché dalle analisi effettuate nelle pagine che precedono, che vengono integralmente richiamate per ogni ulteriore specifica ed approfondimento, emerge che l'esercizio finanziario 2011 si chiude con i seguenti risultati:

Avanzo di competenza della gestione corrente	euro (+)	431.364,10
- minori residui attivi	euro (-)	493.734,54;
- minori residui passivi	euro (+)	153.623,06;
Risultato della gestione residui	euro (-)	<u>340.111,48</u>
<i>Differenza</i>	euro (+)	91.252,62
Disavanzo di Amministrazione del Conto 2010 pari a	euro (-)	<u>1.659.295,18</u>
che ha condotto ad un Disavanzo di amministrazione di	euro (-)	1.568.042,56

Quest'ultimo importo dovrà trovare copertura attraverso una operazione di ripiano. Ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del ripiano *"possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili"*.

Si ricorda che l'importo di cui sopra (1.568.042,56) trovava già parziale copertura nei bilanci di previsione 2012 e 2013, per rispettivi euro 658.255,02 ed euro 717.550,20 (per un totale di euro 1.375.805,22). Rispetto all'esercizio precedente si rileva quindi un ulteriore disavanzo, scaturente dalla gestione dei residui pari ad euro 192.237,34 (91.252,62 – 283.489,96) che dovrà trovare adeguata copertura nel triennio 2012-2015. Sarà pertanto necessario, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2012, procedere ad una rimodulazione della copertura del disavanzo scaturente dall'esercizio 2010 e di quello relativo all'esercizio 2011. In proposito, il Collegio suggerisce di coprire la quota derivante dal 2011 sul biennio 2012-2013.

Per una più chiara comprensione, si ricostruisce di seguito la gestione di competenza corrente comparandola con i dati del bilancio di previsione 2011:

	<i>Previsione 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>
Entrate correnti	18.223.746	18.154.128
Spese correnti	<u>17.588.827</u>	<u>17.516.999</u>
“margine di contribuzione”	634.919	637.129
Quota cap.mutui	-1.090.919	-1.089.439
Quota disav.pregresso	<u>0</u>	<u>- 283.490</u>
Differenza	- 456.000	-735.800
Contr. per perm.di costruire	456.000	<u>593.256</u>
Differenza		-142.544
Conc. cim a copertura disav.		233.954
Alienaz.per copert.disavanzo		<u>49.536</u>
Avanzo di competenza	0	140.946

Da tale semplice confronto emerge un “margine di contribuzione” positivo a preventivo, sostanzialmente confermato a consuntivo, pari ad euro 637.129. Si evidenzia che nel 2010 il margine di contribuzione era negativo per euro 659.462. Conseguentemente, oltre ad una tenuta delle previsioni correnti di competenza 2011, si è registrato anche un miglioramento passando da un margine di contribuzione negativo ad uno positivo.

Inoltre, dalla lettura dei dati di cui sopra, emerge che l'equilibrio strutturale tra entrata corrente e spesa corrente è stato garantito nonostante sia intervenuta la necessità di coprire la quota del disavanzo generato nell'esercizio 2010 per euro 283.490 (euro 233.954 con proventi derivanti da concessioni cimiteriali ed euro 49.536 con alienazione beni patrimoniali disponibili).

Il Collegio prende atto con favore del miglioramento del risultato della gestione di competenza. L'ultimo quadriennio evidenzia, infatti, i seguenti risultati della gestione di competenza:

- esercizio 2008: euro (+) 495.100,85; senza avanzo applicato: euro (+) 4.241,89;
- esercizio 2009: euro (+) 85.268,37; senza avanzo applicato: euro (-) 203.314,91;
- esercizio 2010: euro (-) 173.680,87; senza avanzo applicato: euro (-) 283.656,83;
- esercizio 2011: euro (+) 431.364,10

I dati scaturenti dalla disamina del rendiconto 2011 evidenziano, tuttavia, una perdita sulla parte strutturale del bilancio risultante anche dal seguente prospetto che pone l'attenzione sulle risorse

destinate agli equilibri di parte corrente dell'anno 2011, comparandole coi dati del 2010:

	2010		2011	
Entrate correnti	19.165.044,22	97,53%	18.154.127,68	95,39%
Quota oneri urbanizzaz.	485.780,85	2,47%	593.255,84	3,12%
App. avanzo al corr.				
Alienaz.copert.disav.			49.535,65	0,26%
Prov copertura disav .			233.954,31	1,23%
Tot.	19.650.827,07		19.030.873,94	

Rispetto all'anno 2010, nel 2011 le risorse straordinarie aumentano del 2,14% diminuendo di pari entità le risorse ordinarie. Tale fenomeno è collegabile alla necessità di provvedere alla copertura del disavanzo generato nel 2010.

Il Collegio, evidenzia la precarietà e la debolezza di un bilancio impostato su risorse di natura straordinaria che, presentando profili di eccezionalità e non ripetitività, dovrebbero essere utilizzate a copertura di spese aventi il medesimo requisito della straordinarietà. Tuttavia, il Collegio è anche consapevole che il ricorso ad entrate straordinarie in questo bilancio caratterizzato da una carenza strutturale di liquidità, rappresenta una importante alternativa allo stato percorribile, ma non può essere l'unica. E' infatti necessario intraprendere un'attività di potenziamento delle entrate e di contenimento della spesa, anche al fine di riassorbire il disavanzo di amministrazione che si è generato in questo esercizio e nel 2010. L'utilizzo di entrate di natura straordinaria deve comunque considerarsi misura eccezionale, soluzione transitoria e strumentale nell'ottica di pervenire gradualmente ad un riequilibrio di tipo strutturale, anche in termini di liquidità.

Si invita, pertanto, l'Ente a proseguire nel percorso intrapreso approntando in misura sempre più importante manovre tali da incidere in modo duraturo sugli elementi strutturali della gestione di competenza.

Passando ad esaminare in maggior dettaglio le componenti che hanno inciso (con segno positivo o negativo) sulla formazione dell'avanzo di competenza, si osserva quanto segue:

❖ sul fronte delle entrate correnti

- una diminuzione dell'importo complessivo rispetto al 2010 del 5,27%. Mentre, rispetto al 2009 le entrate correnti sono aumentate del 6,80%. Il decremento rispetto al 2010 è dovuto a variazioni di segno opposto. Si registra infatti un aumento, rispetto al 2010, delle entrate tributarie del 51,23%, mentre le entrate da contributi e trasferimenti correnti presentano una diminuzione pari al 79,29%. Infine, le entrate extratributarie rilevano una diminuzione del 21,03%;

I movimenti significativi dal lato delle entrate tributarie anche rispetto alle previsioni (+36,78%) sono collegate principalmente alla rimodulazione dei trasferimenti statali a seguito del federalismo fiscale e ad una diversa contabilizzazione rispetto agli anni precedenti ed al bilancio di previsione. Nel dettaglio, l'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha disposto la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Successivamente, il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, ha previsto che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio.

Dal punto di vista della contabilizzazione di tali poste, il Ministero dell'Interno, con decreto del 29 marzo 2011 ha disposto l'allocazione degli importi al titolo I, fra le Entrate tributarie:

- "Compartecipazione IVA", iscritta alla categoria 1, imposte;
- "Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio", iscritta alla categoria 3, Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Per i trasferimenti non fiscalizzati è stata confermata l'allocazione tra i trasferimenti.

Riguardo alle risultanze contabili del 2011, mentre l'Ici, l'Addizionale Irpef e l'Addizionale sul consumo dell'energia elettrica rimangono sostanzialmente invariate, la Compartecipazione Irpef rileva una diminuzione del 100%. Rispetto al 2010 troviamo anche, nella categoria "Altre imposte", un incremento significativo legato alla compartecipazione IVA Comuni RSO, posta di nuova istituzione, che determina un aumento di euro 1.306.082,54. L'Imposta di pubblicità registra un decremento del 13,23%. La categoria "Tasse" registra un incremento complessivo, rispetto al 2010, del 19,02%, legato soprattutto ad un aumento della Tassa rifiuti solidi urbani il cui servizio passa da una copertura del 93,87% al 98,70%, per la quale si rileva anche un aumento del recupero anni pregressi del 84,89%. Infine, nella categoria "Altre imposte" si rileva un aumento significativo dovuto all'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni dell'RSO per euro 2.440.990,73.

- Le entrate da contributi e trasferimenti correnti diminuiscono rispetto al 2010 del 79,29%. Tale decremento, ricordiamo, è da collegarsi alla consistente riduzione della voce "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" (-95,11%) a seguito dell'applicazione del federalismo fiscale. Le entrate da contributi della Regione per trasferimenti correnti presentano un decremento del 10,16%, mentre quelle da trasferimenti per funzioni delegate aumentano del 17,78%.

- Le entrate extratributarie diminuiscono sia rispetto al 2010 che alle previsioni iniziali (rispettivamente del 21,03% e del 3,66%). Rispetto al 2010, i decrementi più consistenti si rilevano nei proventi da servizi pubblici (- 9,71%), nei proventi dei beni dell'ente (-5,71%) e nei proventi diversi (-58,99%). Ricordiamo che queste variazioni significative sono collegate alla decisione intrapresa nel 2010 di riportare all'interno del bilancio le attività dell'Istituzione. Le contravvenzioni al Codice della Strada, che avevano registrato nel 2010 rispetto al 2009 un calo del 33,69%, evidenziano nel 2011 un incremento rispetto all'anno precedente del 10,76%. La gestione dei servizi a domanda individuale

evidenzia un saldo netto negativo di euro 519.359,51 (euro 608.233,68 nel 2010). Si rileva, quindi, una diminuzione del saldo negativo rispetto al 2010 pari ad euro 88.874,17 in valore assoluto e al 14,61 in percentuale. Il Collegio invita pertanto l'Amministrazione a proseguire in questa direzione dando sempre più ampia copertura ai costi dei servizi resi ai cittadini.

- L'indice di autonomia finanziaria registra un significativo incremento attestandosi al 94,52% (74,94% nel 2010, 73,79% nel 2009, 73,13% nel 2008). Tuttavia, ricordiamo che tale performance è da collegarsi, come precisato nelle pagine precedenti, all'attuazione del federalismo fiscale. L'indice di autonomia impositiva si attesta al 67,07% e presenta un aumento rispetto al 2010 (44,21% nel 2008, 48,27% nel 2009 e 42,01% nel 2010).

❖ sul fronte delle spese correnti

- Si rileva innanzitutto un decremento complessivo, rispetto all'esercizio 2010, di euro 1.040.754,00 pari all'5,61%. Il solo aumento si registra nella spesa per interessi passivi e oneri finanziari che aumenta, in termini assoluti di euro 54.773,18 (+8,89%). Le variazioni in diminuzione più significative riguardano l'acquisto di beni di consumo (-30,29%) e i trasferimenti (-21,09%). Rispetto alle spese correnti complessive, la spesa del personale incide per il 27,66% (26,33% nel 2010, 31,32% nel 2009, 30,60% nel 2008), quella per prestazioni di servizi per il 47,36% (45,67% nel 2010, 39,72% 2009, 37,36% nel 2008), quella per trasferimenti per 14,61% (17,48% nel 2010, 16,82% nel 2009, , 21,44% nel 2008) e quella per interessi passivi per il 3,83% (3,32% nel 2010. 4,70% nel 2009, 4,03 nel 2008). Le entrate correnti sono destinate a coprire le spese del personale, le prestazioni di servizi e gli oneri finanziari per il 76,08% (72,93% nel 2010, 73,14% nel 2009, 69,87% nel 2008).

Venendo alla disamina di alcuni indici più significativi, si evidenzia che:

- l'indice di solidità, che si ottiene aggiungendo agli oneri finanziari la quota capitale del debito (1,089 mln di euro), assorbe il 8,86% delle entrate correnti (9,38% nel 2010, 10,68% nel 2009);
- l'indice di rigidità strutturale (rapporto tra spese del personale e rimborso mutui su entrate correnti) che passa dal 37,70% del 2009 al 32,10% del 2010 e al 32,69% nel 2011;
- l'indice di rigidità della spesa, dato dalla somma della spesa del personale e di quella per interessi passivi in rapporto alla spesa corrente complessiva, subisce un decremento, passando dal 36,02% del 2009 al 29,65% del 2010 e al 31,49% del 2011.

❖ sul fronte delle entrate straordinarie

- Questo Collegio, nel ribadire la necessità di diminuire gradualmente il ricorso alle entrate di natura straordinaria, ritiene doveroso osservare quanto segue:
 - a) con riguardo ai permessi da costruire, la destinazione di tali somme alla parte investimenti avrebbe un duplice effetto positivo: da un lato, la riduzione dell'indebitamento e, dall'altro, un nuovo impulso agli investimenti generati dall'autofinanziamento;

b) con riguardo alle alienazioni, rilevata la concreta difficoltà nella realizzazione di dette operazioni (previsione iniziale pari ad euro 2.172.481,06 che si è realizzata per soli euro 68.326,20) tenuto comunque conto del ruolo fondamentale dalle stesse assunto non solo nell'ottica del rispetto degli equilibri di bilancio ma anche ai fini del mantenimento del livello dei servizi erogati dal Comune, il Collegio invita l'Amministrazione a potenziare l'attività destinata a tale scopo e a sensibilizzare i relativi uffici senza ulteriori significativi aggravii di spesa. Inoltre, il Collegio, al fine di acquisire maggiori informazioni in merito alla potenziale realizzazione delle alienazioni, richiama la necessità, già indicata nel parere rilasciato in data 16/12/2011, di una relazione dettagliata che individui le attività oggetto di alienazione, la relativa valorizzazione e, soprattutto, la tempistica di emissione dei bandi. La realizzazione delle alienazioni è indispensabile in futuro, sia per la copertura del disavanzo generato nella gestione del 2010, ma anche per il superamento della criticità legata alle difficoltà di cassa di questo Ente.

❖ sul fronte dell'indebitamento

- Per quanto riguarda il limite di indebitamento questo si presenta contenuto in quanto si attesta al 2,85% nel 2011 e quindi ben al di sotto dei limiti di legge. Tuttavia, permangono forti criticità sul fronte della liquidità che sono andate acuendosi nel corso degli anni. In proposito, ricordiamo che il limite del ricorso all'anticipazione di tesoreria è stabilito dall'art. 222 del TUEL (3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente). Nel dettaglio, a fronte di un incremento dell'anticipazione di tesoreria, si rileva un limite massimo pressoché costante: € 4.249.735,21 nel 2011; € 4.791.261,00 nel 2012 e € 4.538.531 nel 2013. Nel dettaglio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di tesoreria è passato da 2,18 mln di euro nel 2009 a 2,084 mln di euro nel 2010 e ad 2,873 mln di euro nel 2011, ad oggi tale anticipazione è oltre 3,5 mln di euro. Tenendo conto anche delle somme vincolate (pari al 31/12/2011 ad euro 730.782,27) il margine di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria si riduce ulteriormente. E' quindi evidente e non più prorogabile, la necessità di ridurre tale scoperto che, oltre a generare interessi passivi che, per l'anno 2011 ammontano ad euro 33.469,90, espone l'ente a forti criticità di natura finanziaria. Pur consapevoli che tale scoperto non può essere ridotto in tempi brevi, in quanto essendosi formato nel corso degli anni, ha natura strutturale, questo Collegio raccomanda di perseguire una costante riduzione di tale scoperto anche mediante l'attivazione di entrate di natura straordinaria che, peraltro possono essere contemporaneamente destinate alla copertura del disavanzo proveniente dall'esercizio 2010 e della parte relativa all'esercizio 2011.

❖ sul fronte dei residui

- La relativa gestione evidenzia un risultato negativo di euro 340.111,48. In proposito, si segnalano le difficoltà dell'ente nella realizzazione delle entrate provenienti da esercizi precedenti. Il tasso di smaltimento dei residui attivi di parte corrente passa dal 29,69% del 2010 al 28,72% nel 2011, mentre, il tasso di smaltimento dei residui passivi correnti passa dal 84,61% del 2010 al 69,51%.

E' evidente che questa forbice negativa tra incassi e pagamenti relativi ai residui si ripercuote inevitabilmente sulla liquidità dell'ente, già molto critica.

- Con riferimento ai residui questo Collegio ha provveduto a verificare ciascun residuo attivo e passivo al fine di individuare potenziali ulteriori debiti fuori bilancio. In proposito, ad oggi, la verifica e il relativo riaccertamento dei residui attivi e passivi ha portato alla definizione dell'attuale quadro. Pur valutando positivamente l'impegno dell'ente nel monitoraggio costante dei residui e nell'attento riaccertamento, permangono comunque molte incertezze circa la realizzabilità di poste attive a residuo, si suggerisce quindi all'ente di costituire un fondo svalutazione crediti al fine di mitigare gli eventuali impatti negativi sugli esercizi a venire. Nel rispetto dei principi della prudenza e della trasparenza, il Collegio raccomanda di proceder ogni anno all'eliminazione dei residui legati a crediti di dubbia esigibilità, mantenendo inalterate le azioni e le attività di recupero degli stessi.

❖ sul fronte dei debiti fuori bilancio

- Questo Collegio rileva che l'ente ha provveduto a riconoscere, nel 2011, debiti fuori bilancio per euro 562.627,71. Tuttavia, così come è emerso dal parere di questo Collegio rilasciato in data 16.12.2011, vi sono ancora profili di forte criticità legati all'esatta quantificazione di ulteriori debiti fuori bilancio. Attualmente, anche a seguito del definitivo riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio sta procedendo, in collaborazione con gli uffici dell'ente, a collegare tutti i documenti pervenuti agli uffici comunali con i relativi impegni al fine di individuare ulteriori debiti e verificarne successivamente la riconoscibilità o meno. Tale verifica è tutt'ora in corso. Dai primi risultati, emerge la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio che possono presentare i requisiti per il potenziale riconoscimento. Tuttavia, vi sono, ad oggi, altre poste per le quali è necessario espletare ulteriori verifiche in ordine alla esigibilità del debito e alla presenza dei requisiti per la riconoscibilità dello stesso da parte del Consiglio Comunale. In proposito, il Collegio sollecita gli uffici a provvedere, nel più breve tempo possibile, a fornire la documentazione necessaria e richiesta, nonché le relazioni giustificative per procedere a queste ulteriori verifiche. Inoltre, nel rilevare che il controllo attualmente in corso si colloca in un percorso di "pulitura" dei conti da valutarsi positivamente, questo Collegio non può esimersi dal constatare che l'emersione di ulteriori debiti fuori bilancio richiederà un ulteriore sforzo finanziario per la loro copertura andando ad aggravare una situazione finanziaria già molto critica.

Tenuto conto di quanto detto, il Collegio:

- a) pur partendo dalla considerazione primaria che il ricorso alle alienazioni rappresenta nell'attuale contesto una soluzione obbligata, ribadisce le proprie osservazioni in ordine alla difficoltà nella realizzazione delle entrate derivanti dalle alienazioni di cespiti patrimoniali e alla necessità di formulare un piano delle alienazioni che sia oggetto di stretto monitoraggio (definendo esattamente gli importi che si prevede di realizzare e la tempistica di emanazione dei bandi);

- b) proprio in considerazione degli elementi di forte criticità legati alla liquidità che scaturiscono dal presente bilancio, ritiene necessario un attento e costante monitoraggio in ordine all'andamento della disponibilità di cassa, della spese cui l'ente deve necessariamente far fronte nonché delle poste vincolate che determinano un automatico abbattimento del limite massimo di anticipazione;
- c) con riferimento alle criticità relative alla gestione dei residui e alle difficoltà di realizzazione delle entrate pregresse, il Collegio richiede la costituzione di un vincolo a titolo di fondo svalutazione crediti commisurato all'entità dei residui attivi di dubbia esigibilità;
- d) con riferimento alla verifica in ordine alla presenza di ulteriori debiti fuori bilancio, il Collegio sollecita l'amministrazione a concluderla, anche in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2012, nel più breve tempo possibile al fine di quantificare con certezza gli ulteriori debiti fuori bilancio che si vanno delineando, nonché ad indagare sulle connesse responsabilità;
- e) sollecita infine l'ente ad adottare interventi di tipo strutturale così da addivenire ad un graduale, ma tempestivo, recupero del disavanzo esistente sia in termini finanziari che di liquidità, e ciò tanto più in vista degli ulteriori consistenti tagli ai trasferimenti che si prospettano anche per l'anno 2012 e che impongono l'adozione di un complesso sistematico e organico di interventi idonei a conseguire un permanente e strutturale equilibrio della parte corrente del bilancio.

CONCLUSIONI

Con riferimento a quanto riportato nella presente relazione, il Collegio

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e pertanto,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, tenuto conto delle osservazioni e rilievi esposti e con la raccomandazione a dare seguito agli inviti puntuali formulati.

L'ORGANO DI REVISIONE
